

“CONOSCI IL TUO RISCHIO”

Giovanni Spinella

Presidente CONACUORE Onlus

Nella *“Tempesta”* di Shakespeare c'è un personaggio fantastico, lo gnomo Calibano. Egli personifica la razionalità e il suo contrario, obbligata ad obbedire a una forza superiore simboleggiata da Ariel, genio dell'aria, contro cui è pur sempre in rivolta.

La metafora di Calibano s'invera quotidianamente quando di fronte allo specchio della nostra coscienza ci guardiamo, riconosciamo i nostri problemi e fin troppo spesso li rimuoviamo. Oppure non vogliamo riconoscerli e....continuiamo e rimuoverli. Di fronte a questo comportamento così umanamente contraddittorio e palesemente dannoso, per i soggetti e per l'intera società, giova l'azione educativa che Fondazioni, Società scientifiche e Associazioni di volontariato del settore cardiovascolare continuano a compiere con rinnovata lena e, auguriamoci, con una sintonia maggiore che nel passato. Se, come stiamo facendo da anni, sapremo toccare le corde dell'intelligenza e della sensibilità, non facendoci sconfortare dall'eventuale insuccesso, se sapremo curare l'utilità dell'agire in sintonia organizzando il “chi fa cosa”, le speranze di sgominare il flagello cardiovascolare aumenteranno sensibilmente.

Non è assolutamente tollerabile che la mortalità per queste malattie continui a costituire oltre il 40% delle cause complessive di decesso; non è razionale che il sistema socio-sanitario sia gravato da oltre tre milioni di malati cardiopatici; che vi siano oltre 250 mila invalidi da patologia; che spese farmaceutiche (23,8% della spesa totale) e spese da ricovero (oltre un milione di nuovi ricoveri all'anno, per un costo superiore agli 800 milioni di euro) rappresentino, fra tutti, il gravame maggiore.

Far conoscere i rischi ed insistere affinché vengano affrontati fin dall'età scolare significa investire e realizzare, finalmente, quella prevenzione da troppi anni negletta.